



1 “Il XXVIII Congresso nazionale MFE riunito a Latina il 28-30 aprile 2017  
2  
3 RICORDANDO le dichiarazioni dell’ex-Presidente americano, Barak Obama,  
4 secondo cui gli europei si sono comportati da “*scrocconi*” nel corso dell’intervento in  
5 Libia del 2011, invitandoli a spendere di più per la propria difesa e le più recenti  
6 dichiarazioni del Presidente Donald Trump, secondo cui la NATO è un’istituzione  
7 “*obsoleta*” e che gli europei devono provvedere da sé alla propria difesa;  
8  
9 RITIENE che esse corrispondano ad una svolta, sul terreno della sicurezza e della  
10 difesa, paragonabili alla decisione, sul terreno monetario, della sospensione della  
11 convertibilità del dollaro in oro. Con quella decisione gli USA, di fatto, ammettevano  
12 di non essere più in grado di assicurare la stabilità monetaria a livello mondiale. Con  
13 le più recenti dichiarazioni sulla NATO e sulle insufficienti spese militari europee,  
14 ammettono di non essere più in grado di assicurare la difesa e la sicurezza in Europa,  
15 nel Mediterraneo e nel Medio Oriente;  
16  
17 RITIENE che la NATO sia in una crisi strutturale e pertanto incapace di assicurare la  
18 difesa dei paesi europei. Infatti, i paesi con la maggior forza militare (a parte  
19 l’arsenale nucleare francese), vale a dire USA, Gran Bretagna e Turchia, sia pure per  
20 ragioni diverse, non sono credibili alleati dei paesi europei;  
21  
22 FA NOTARE che le aree mondiali di maggior instabilità politica e militare sono  
23 collocate attorno ai confini europei: ad est, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente.  
24 Ciò richiede una crescente assunzione di responsabilità da parte dell’Unione europea  
25 nell’assicurare la pace in queste regioni;  
26  
27 RICORDA la risoluzione approvata dal Comitato federale UEF, riunito a Colonia il 5  
28 novembre 2016, con la quale si “*considera un primo passo [verso una difesa  
29 europea] l’istituzione di una cooperazione strutturata permanente, come previsto dal  
30 Trattato di Lisbona (Art. 42.6, 46 TEU e Protocollo 10)*” “*aperta ad ogni altro Stato  
31 membro disposto successivamente a farvi parte*” e chiede che “*le risorse militari e  
32 civili attualmente impegnate in missioni dell’UE e dell’ONU, dei paesi partecipanti  
33 alla cooperazione strutturata, siano poste a sua disposizione*”;  
34  
35 SOTTOLINEA L’IMPORTANZA della recente decisione del Consiglio dei ministri  
36 degli esteri europei di istituire “*una capacità militare di pianificazione e gestione*”  
37 all’interno dello Stato maggiore dell’UE, sia pure limitata alla gestione di missioni  
38 non-esecutive (Somalia, Mali, Repubblica centro-africana);  
39  
40 CONSIDERA però tale decisione solo come un primo passo verso l’istituzione di una  
41 difesa federale europea, fondata su un vero e proprio quartier generale europeo  
42 interforze e, come del resto previsto dalla proposta di Trattato istitutivo della CED, su  
43 forze militari europee, accanto a forze militari nazionali;



44

45 RITIENE che il governo italiano abbia una grande responsabilità nel procedere in  
46 questa direzione e debba quindi aderire, quanto prima, al Trattato istitutivo di  
47 Eurocorps, in vista del suo coinvolgimento nella cooperazione strutturata e, quindi,  
48 del suo inserimento nel quadro istituzionale europeo;

49

50 INVITA il MFE a promuovere un dibattito al proprio interno sull'istituzione di un  
51 sistema federale europeo di difesa e ad avviare tutte le iniziative che tale dibattito, a  
52 cominciare da quello congressuale, suggerirà di intraprendere.”